



COMUNICATO STAMPA

**A PROPOSITO DEI COSTI DELLA POLITICA.....**

A Piombino esiste la TAP, una società nata nel 1995 da un accordo tra Comune e Lucchini siderurgica con lo scopo di trattare i rifiuti speciali prodotti dalle industrie piombinesi. Essa è composta dallo stesso Comune (70%), da Lucchini Siderurgica (24,9%), da ASIU SpA (5,1%). Nonostante siano ormai trascorsi più di dieci anni dalla sua costituzione tale azienda, finanziata anche dalla Regione Toscana con risorse del DOCUP 2000-2006, non ha ancora cominciato a funzionare; anzi, l'inizio dell'attività continua ad essere rimandato al 2008 o 2009 procurando tale incertezza un malessere generale tra la popolazione che vorrebbe vedere una ripresa economica del proprio territorio già molto e da troppo tempo penalizzato. Lo scandalo che i Consiglieri regionali UDC, Giuseppe Del Carlo, Marco Carraresi e Luca Titoni hanno denunciato, presentando un'interrogazione urgente al Presidente Martini, riguarda i costi della TAP, eccessivi e ingiustificati visto che si parla di denaro pubblico, quindi di tutta la collettività. Sono costi relativi al personale (due dipendenti di cui uno dirigente, ultimamente rimosso) che ammontano a 176.146,06 euro ; all'intero cda con il Presidente che percepisce un compenso di 30.000 euro, l'amministratore delegato 40.000, i sindaci revisori 18.000, i membri del consiglio 200 euro a riunione. "Francamente sembra un po' troppo per una società che non produce nulla! - afferma Del Carlo – Per questo, attraverso l'interrogazione, desideriamo sapere che cosa sta succedendo alla TAP di Piombino, quali sono le sue prospettive, quando comincerà a funzionare concretamente; quindi, se non ritenga opportuno la Giunta regionale intervenire sulla "particolare" gestione di questa società partecipata per dare risposte chiare e trasparenti a tutti i cittadini."

Firenze 25 maggio 2007